LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 3 novembre 2015

CANOSA

AL «MUSEO DEI VESCOVI»

ANCHE MULTIMEDIALE

Un documentario, alcune ricostruzioni grafiche e un antico ricettario svelano abitudini e antiche tradizioni culinarie locali

Visitatori e curiosità per «Panis Cotidianus»

Successo della mostra dedicata all'alimentazione nell'antichità

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Anche a Canosa si parla, in questi giorni (e si continuerà a farlo sino alla fine del mese di gennaio prossimo), di alimentazione. Se ad Expo Milano 2015 il tema è stato svolto attraverso la rappresentazione di un viaggio irripetibile tra i popoli arrivati da lontano per offrire i loro cibi, le loro culture, le loro tradizioni, i loro spettacoli, nel Museo dei Vescovi "Mons. Francesco Minerva", l'argomento viene trattato, rimanendo sempre nell'ambito culturale, sotto l'aspetto dell'alimentazione nell'antichità a "Canusium".

La mostra è, appunto, intitolata: "Panis Cotidianus: Approvvigionamenti ed alimentazione nella Canosa antica". Una iniziativa che ha ottenuto il gradimento di moltissimi visitatori, che in questi primi giorni di apertura hanno pazientemente atteso il loro turno, in fila, per entrare nelle sale espositive del Museo.

È una mostra che nasce dal desiderio di approfondire una tematica di estremo interesse e di estrema curiosità, quale il cibo nell'antichità. Alimentazione e cultura archeologica; un connubio sicuramente interessante, condito da varie curiosità che il visitatore potrà apprendere attraverso i contenuti multimediali e stando al cospetto di reperti selezionati per questo specifico argomento. L'esposizione presenta "Canusium", città sede del governatorato romano, della Prefettura, delle lane dell'Impero, avente circa 50mila abitanti e quindi il quintuplo di Pompei, che ebbe la fortuna di avere un navale di estrema importanza sull'Adriatico, un corso fluviale navigabile, dei poderosi magazzini di stoccaggio (horrea) e delle zone di smistamento urbano delle merci e dei prodotti agricoli provenienti dall'agro.

Dove sono andati a finire questi immensi edifici? Quanto si sa sulla produzione agricola, pastorale ed alimentare a Canosa tra l'epoca italico-greca e l'epoca romana? Alcuni di questi interrogativi, inseriti in un ampio raggio di ricerche generali, curate dall'archeologo Sandro Sardella e dall'antichista Valentina Pelagio, sotto la direzione di mons. Felice Bacco, sono stati sciolti attraverso un documentario, alcune ricostruzioni grafiche e componendo un antico ricettario, quest'ultimo basato su di una ricerca nata in seno alle antiche tradizioni culinarie locali.

Attraverso l'ausilio di supporti informatici, sarà possibile scaricarsi gratuitamente i contenuti della mostra: dai pannelli ad un interessante ricettario, in cui sono riproposte ricette antiche da reinterpretarsi in chiave moderna, ma tramite l'ausilio di ingredienti millenari. La mostra sarà, durante il tempo espositivo, arricchita dalla presentazione del catalogo e da una degustazione di particolari sapori locali, ricostruiti attraverso antiche ricette. La cucina tradizionale canosina e murgese, riscoperta attraverso alcuni ingredienti chiave, dal dolce al salato, rivelano antichissimi collegamenti con cucine greche, nord africane e italiche. I reperti archeologici, tutti appartenenti alla collezione privata del Museo, sono stati accuratamente selezionati per tipologia e decorazione, dal V secolo avanti Cristo all'epoca romana, creando un percorso didattico che, dalla ceramica da cucina, portava a quella simposiale. Alcune monete e pesi rivelano le rotte commerciali dei vari prodotti canosini esportati ed importati, legati a centri come Arpi, Salapia, Metaponto, Napoli o l'area greca; delle delicatissime tesserine di piombo decorate, ricordavano la pratica fondamentale della distribuzione gratuita del pane, effettuata dalla Prefettura dell'Annona, presente a Canosa nel tempio di Giove Toro, di cui è esposto un modello ricostruttivo.

Gli orari di visita sono dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e la domenica dalle 20 alle 22. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.museodeivescovi.com e il profilo facebook Museo dei Vescovi "Mons. Francesco Minerva".

VISITATORI **L'interno del «Museo dei vescovi» durante una delle visite alla nuova mostra**

PROVINCIA LO HA ANNUNCIATO IL PRESIDENTE FRANCESCO SPINA. L'ATTIVITÀ RIGUARDA LE SCUOLE SUPERIORI DI COMPETENZA PROVINCIALE

Assistenza specialistica socioeducativa ripartirà il servizio per studenti disabili

● **ANDRIA.** «Ancora pochi giorni di attesa e presto ripartirà il servizio di assistenza specialistica socio-educativa, con educatori professionali specializzati, per gli studenti diversamente abili che frequentano le scuole superiori di competenza provinciale». Lo annuncia il presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani Francesco Spina.

«Purtroppo, le note ristrettezze economiche in cui versano tutte le Province italiane ci hanno costretto ad attendere qualche settimana prima della riattivazione del servizio - ha aggiunto Spina -. Da parte nostra, però, abbiamo fatto tutto il dovuto perché l'iter fosse riavviato ed anche quest'anno fosse garantita l'assistenza specialistica per gli studenti diversamente abili. Per questo, con un emendamento al Bilancio di Previsione presentato nella seduta di Consiglio provinciale dello scorso 30 ottobre, abbiamo rimpinguato le risorse destinate a questa attività. Ora attendiamo solo che il Bilancio sia sottoposto al vaglio della Conferenza dei Sindaci nella giornata di domani e torni mercoledì definitivamente in Consiglio per la sua definitiva approvazione. Dal giorno dopo, poi, gli educatori selezionati lo scorso anno con apposito avviso pubblico potranno stipulare la convenzione con la Provincia ed il servizio potrà regolarmente ripartire».

L'incarico di "Educatore" consisterà nell'espletamento di attività ed interventi a carattere socio-educativo, formativo e relazionale, per favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, frequentanti le scuole superiori provinciali e residenti nel territorio della Bat.

Assieme al servizio di assistenza specialistica socio-educativa con educatori professionali specializzati, sarà come sempre garantito anche quello di assistenza alla comunicazione della lingua italiana dei segni, in favore degli alunni audiolesi. L'incarico di "assistente alla comunicazione", invece, consisterà nell'espletamento di attività d'interpretariato della lingua dei segni e mediazione comunicativa, finalizzata a migliorare la comunicazione tra alunno audioleso, compagni udenti ed insegnanti.

«Si tratta di due servizi essenziali e prioritari, che ci consentono di garantire il diritto allo studio a studenti con particolari difficoltà, offrendo al contempo un'opportunità lavorativa a decine di professionisti, tra educatori ed assistenti alla comunicazione Lis, del nostro territorio» ha concluso il Presidente Spina.

SCUOLE MEDIE SUPERIORI **Ripartirà presto il servizio di assistenza specialistica socioeducativa per gli studenti** [foto Calvaresi]

MINERVINO L'ACQUISTO È STATO FINANZIATO CON I FONDI REGIONALI

Contro le emergenze nuovo mezzo fuoristrada della Protezione civile

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Il Comune di Minervino disporrà di un nuovo mezzo fuoristrada per le emergenze (nevicate, incendi, allagamenti) per il servizio di protezione civile. A darne notizia il sindaco di Minervino Murge, Rino Superbo. L'acquisto del nuovo mezzo fuoristrada attrezzato per il servizio di Protezione Civile è stato finanziato con i fondi a valere del Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007/2013 – asse II – linea di intervento 2.3.2 "rafforzamento delle strutture comunali di Protezione Civile".

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Rino Superbo e dall'assessore ai lavori pubblici, Michele Roccotelli. "Con il nuovo mezzo e le nuove attrezzature – hanno affermano Superbo e Roccotelli - finalmente anche il Comune di Minervino Murge dà la giusta rilevanza a un settore strategico e importantissimo come quello della protezione civile, molto spesso dimenticato negli anni passati. Ricordiamo che questa amministrazione, oltre ad aver partecipato e vinto il bando per le nuove attrezzature, ha anche stipulato convenzioni con le associazioni di protezioni civili presenti nel territorio.

Un atto dovuto per i tanti ragazzi e ragazze che da anni si impegnano per fronteggiare le emergenze: incendi, forti nevicate, allagamenti, senza che venisse dato loro il giusto riconoscimento. L'amministrazione Superbo ha deciso quindi di supportali anche economicamente per esprimere loro tutta la gratitudine per il servizio che offrono alla comunità minervinese". E dunque: il mezzo sarà utilizzato per le campagne antincendio boschive poiché già dotato di modulo antincendio carrabile; ma potrà essere molto utile per affrontare le emergenze che si presentano quando ci sono abbondanti nevicate, sul mezzo potranno infatti essere montati sia moduli spargisale che lame anteriori.

"Con lo stesso finanziamento – concludono Superbo e Roccotelli – si è provveduto a dotare la centrale operativa comunale della protezione civile con un moderno impianto radio – gps che, insieme alle nuove attrezzature informatiche acquistate, consentirà un maggiore controllo ogni qualvolta sarà necessario l'intervento della Protezione civile".